



Identificativo Samira: 151711  
 Numero di catalogo generale: AM-FE062  
 Definizione tipologica: edifici polifunzionali  
 Denominazione: Complesso di Porta Reno  
 Provincia: FE  
 Comune: Ferrara

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-FE062
NCI	Identificativo Samira	151711
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edifici polifunzionali
OGTD	Denominazione	Complesso di Porta Reno
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	corso Porta Reno, via Vaspergolo
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Natalini Adolfo

RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
REN R	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione
RENN	Notizia	<p>Sull'area occidentale dell'isolato delimitato dalle attuali corso Porta Reno, via Vaspergolo, via S. Romano e Via Ragno sorse un complesso edilizio progettato a partire dal febbraio 1990 da Adolfo Natalini. Ultima fase della lunga e complicata vicenda del risanamento di San Romano, i cui inizi risalgono alla seconda metà degli anni trenta, il progetto si colloca in un'area centrale a pochi passi da piazza Trento e Trieste e dal castello estense. La Società Immobiliare Alba s.r.l. di Porto Garibaldi (FE) ottenne la concessione edilizia per la costruzione di un edificio destinato ad ospitare funzioni commerciali, residenziali e terziarie nel luglio 1990 (p.g. 10699/90) alla quale seguì una variante al progetto nel settembre 1992. Successivamente, nel 1995, la concessione venne intitolata alla cooperativa Edilcoop s.r.l. che appena due anni dopo fallì. I lavori si protrassero fino al 2000 dopo ulteriori varianti interne. Natalini studiò anche il progetto della sistemazione della piazzetta tra via Ragno e corso Porta Reno i cui lavori furono rallentati dal ritrovamento di reperti archeologici di notevole importanza durante i lavori, le cui analisi stratigrafiche si conclusero nel giugno 1994. Il progetto generale prevedeva la realizzazione di tre edifici disposti a "L" attorno ad una piazzetta pedonale corredati da autorimessa e magazzini interrati. Così Natalini descrive il primo progetto: «Il primo prospetta su Corso Porta Reno, ha pianta rettangolare ed al piano terreno è scavato da un portico che da via Vaspergolo e Corso Porta Reno conduce alla piazzetta angolare. Si compone di un basamento di negozi a doppia altezza e di tre piani con due appartamenti a piano. Questo primo corpo è rivestito in mattoni faccia a vista con modanature di cotto trafileto ed elementi in pietra. La parte basamentale è in pietra a ricorsi orizzontali (biancone). Il secondo è affacciato sulla piazzetta angolare e fa da cerniera agli altri due, ha pianta pressoché quadrata (con un angolo mancante per adattarsi alla forma ad "L" del lotto) ed al piano terreno è completamente porticato. Sopra il porticato (a doppia altezza) s'impostano quattro piani: i primi tre contengono un ufficio a piano e l'ultimo un appartamento. Questo secondo corpo (che ha i lati interni al lotto rivestiti in mattoni faccia a vista) ha i due lati sulla piazzetta trattati plasticamente e rivestiti in pietra (biancone con alcune fasce in rosa Verona). L'angolo si completa in alto con un elemento terminale composto di tre colonne cilindriche in cotto con parti in pietra. Il terzo corpo prospetta su Via Ragno, ha pianta rettangolare, al piano terreno è</p>

attraversato da un passaggio che porta ad una corte interna (con la possibilità di prolungarsi in futuro attraverso l'edificio adiacente fino a via Vaspergolo) ed è occupato da negozi di altezza normale. Sopra a questo si trovano tre piani, il primo dei quali occupato da tre appartamenti, e gli altri due occupati da tre appartamenti in duplex. Per questo terzo corpo si è infatti adottata una tipologia tradizionale da lotto gotico con diversi corpi scale perpendicolari alla facciata.

È rivestito in mattoni faccia a vista con modanature in cotto trafileto ed elementi in pietra. I tre corpi si diversificano quindi sia per le tipologie adottate che per la morfologia, presentando diversi ritmi di aperture e dettagli costruttivi diversi, cercando di rispondere alle diverse giaciture. Si configura così un episodio urbano formato da un edificio su una grande via (il corso), delle case a schiera su una piccola strada e un palazzetto su una piazza». Il progetto si pone nei riguardi della città antica evocando la storia del luogo e ricercandone l'identità; la ricostruzione di questo isolato diventa per Natalini l'occasione per tradurre gli elementi della tradizione locale in nuova architettura.

RENN Notizia

RENF Fonte

Matteo Cassani Simonetti \_ Mibact \_ Architetture del secondo '900

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1996

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE062-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia                      Complesso di Porta Reno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere                              documentazione allegata

FTAN Codice identificativo              FE062-02

FTAP Tipo                                  fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia                      Complesso di Porta Reno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere                              documentazione allegata

FTAN Codice identificativo              FE062-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Complesso di Porta Reno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE062-04

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Complesso di Porta Reno

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE062-05

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Complesso di Porta Reno